

ALLEGATO B

“V10 – PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICO/PRIVATA CON CONTESTUALE VARIANTE AL P.R.G. RELATIVO AD UN COMPARTO D5 IN ZONA INDUSTRIALE ALTO TEVERE LUNGO VIA SENESE ARETINA ANGOLO VIA MARCO BUITONI CON CONTESTUALE VARIANTE AL P.R.G. -

RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE AI SENSI DELL’ART. 20 DELLA L.R. 1/05 – Fase di approvazione

Il ruolo e l’attività del Garante della Comunicazione, oltre che le modalità per la predisposizione dei relativi Rapporti di competenza, è disciplinata dal Regolamento Comunale approvato con D.C.C. n. 81 del 21.05.2007.

Le modalità per l’organizzazione della “partecipazione” del pubblico alla formazione degli strumenti urbanistici sono state inoltre definite nell’allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 01.07.2009 “*Indirizzi per la procedibilità dei provvedimenti urbanistici relativi a varianti e piani attuativi nel periodo transitorio fino all’approvazione del Regolamento Urbanistico*” che ha tenuto conto dei riferimenti legislativi e regolamentari in materia (articoli da 11 a 14 della L.R.1/05 e relativo Regolamento approvato con D.P.G.R. 9 febbraio 2007, n. 4/R) e dei contenuti e salvaguardie del Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 147 del 22/11/2010.

I documenti elaborati per la valutazione integrata che danno conto degli obiettivi posti e dei contenuti principali che connotano le scelte “progettuali” degli strumenti urbanistici, debbano essere preliminarmente noti e condivisi dalla Giunta, autorizzando eventualmente il Responsabile del procedimento a svolgere incontri pubblici di informazione, confronto e valutazione. Questo passaggio viene di solito compreso nel provvedimento di Giunta con cui si avvia il procedimento degli strumenti urbanistici.

Il Responsabile del Procedimento provvede a pubblicare tutti gli elaborati che riterrà necessari sul sito del Comune in uno spazio a ciò dedicato ovvero nella sezione “Partecipazione alle valutazioni degli strumenti urbanistici”.

In ogni caso nell’organizzare il processo di partecipazione è necessario che sia messa in evidenza la scala delle scelte di pianificazione. In questo senso la “Relazione di sintesi della valutazione integrata” costituisce il supporto ottimale chiarendo, anche ai non addetti ai lavori, l’ambito delle scelte che sono affrontate all’interno dello specifico strumento urbanistico. In tale fase infatti non possono essere messe in discussione le scelte già effettuate dagli strumenti preordinati.

Nel caso dello strumento urbanistico denominato “V10 - Piano attuativo di iniziativa pubblico/privata per il comparto D5 in zona industriale Alto Tevere, via Senese Aretina angolo via Marco Buitoni, con contestuale variante al P.R.G.”, non è risultato obbligatorio l’atto di avvio del procedimento della presente variante, ai sensi dell’art. 15 della L.R.T. 01/05, in quanto la necessità della modifica al P.R.G. si è manifestata in sede di redazione del Piano attuativo che interessa il comparto compreso tra Via Senese aretina e via Marco Buitoni e in un momento in cui risultava già in vigore il Piano Strutturale (approvato definitivamente con D.C.C. n. 147 del 22/11/2010 e con avviso di definitiva approvazione pubblicato sul B.U.R.T. del 16 febbraio 2011), rispetto al quale tale strumento attuativo risultava conforme. La Circolare approvata con D.G.R.T. n. 289/2005, in casi analoghi a quello in questione, consente di omettere la fase di avvio del procedimento di cui al citato articolo 15 della L.R. 01/05.

Nell’ambito della redazione del suddetto piano attuativo si è in particolare reso necessario rivedere la perimetrazione della zona F1, già individuata dal P.R.G. vigente nel comparto interessato dal citato piano attuativo, prendendo altresì atto delle previsioni del P.S. in merito alla viabilità di servizio della zona industriale. La variante pertanto riguardando una rettifica di minima entità alle perimetrazioni di zona e in una parte circoscritta del territorio comunale con effetti non significativi sull’insieme delle risorse essenziali, non ha comportato la esigenza di

organizzare incontri pubblici con la popolazione.

Il presente strumento urbanistico è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 30/04/2011; la deliberazione di adozione con i relativi allegati è stata trasmessa, ai sensi dell' art. 17, comma 1, della L.R. 01/05 e ss.mm.ii., alla Regione Toscana e alla Provincia di Arezzo con nota del 24/05/2011 (nostro protocollo generale n. 8789).

L'avviso di adozione del presente strumento urbanistico è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 21 del 25/05/2011 oltre che su manifesti affissi su luoghi di pubblico passaggio del territorio comunale, nel rispetto del comma 2 dell'art.17 della legge n.1/2005; gli elaborati alla deliberazione di adozione del presente strumento urbanistico sono stati inoltre pubblicati nel sito web del Comune nella sezione "Partecipazione alle valutazioni degli strumenti urbanistici".

Durante il periodo di pubblicazione, che si è concluso l'11 luglio 2011, non sono pervenute né osservazioni e né opposizioni avverso il provvedimento adottato.

In sede di Commissione Urbanistica Tecnica è stata ravvisata la necessità di adeguare alcune tavole da 8 a 13 già allegate alla Deliberazione di adozione (D.C.C. n. 56/2011) a quanto previsto nella altre tavole adottate dello stesso piano attuativo per i motivi descritti nella Relazione del Responsabile del Procedimento.

In merito alla partecipazione, sono stati espletati quindi tutti gli adempimenti previsti dagli articoli 16, 17 della L.R. 1/05, attraverso la pubblicazione degli atti di adozione nel sito web del Comune e la trasmissione degli stessi a tutti gli enti interessati; risulta pertanto garantito, fino ad oggi, il rispetto delle norme relative alla partecipazione nel procedimento di formazione del presente strumento urbanistico.

Sansepolcro, 29/07/2011

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Geom. Gianluca Pigolotti